



L'EDITORIALE



## Cinque per mille Occasione da non perdere

**I** contribuenti italiani potranno destinare anche nel 2008 il 5 per mille dell'Irpef agli enti di volontariato, ricerca scientifica e ricerca sanitaria. Del beneficio potranno fruire anche gli enti Onlus istituiti dal Lions club International.

L'approvazione del provvedimento, entrato nella legge Finanziaria 2007 giunge all'indomani della pubblicazione da parte dell'Agenzia delle Entrate degli elenchi provvisori con l'indicazione delle scelte fatte dagli italiani, dai quali si deduce che, purtroppo, i Lions hanno perduto sia nel 2006, sia nel 2007, una grossa opportunità di finanziamento della loro attività di service. Solo il 10% dei Lions italiani, infatti (5.946 nel 2007 e 4.989 nel 2006) hanno compreso appieno il significato delle legge e hanno indicato sulla dichiarazione dei redditi il numero di codice dell'ente al quale volevano fosse destinato il 5 per mille del loro reddito. Nel distretto Ta1 solo 168 soci nel 2006 hanno destinato come beneficiaria della quota di competenza la loro fondazione; i soci del Ta3 che hanno finanziato la fondazione distrettuale con il 5 per mille sono stati 381 nel 2006 e 351 nel 2007. Nel 2006 la fondazione del distretto Ta3 ha perciò incassato 30mila euro, mentre per il 2007 ne incasserà 26mila circa. Meglio è andata al Servizio cani guida (1.875 adesioni nel 2006 e 2.159 nel 2007), al distretto Tb (874 adesioni nel 2006 e 698 nel 2007), alla Banca degli occhi Melvin Jones (490 adesioni nel 2006 e 504 nel 2007). Adesioni irrisorie, per numero, rispetto alla potenzialità di autofinanziamento dei Lions, che non dovrebbero perdere occasioni così favorevoli.

L'insuccesso, comunque, non è da attribuire solo alla insensibilità dei soci, ma per gran parte anche alle incertezze che hanno accompagnato l'iter di approvazione della legge e alla carente informazione da parte degli enti direttamente interessati. Prova ne sia il fatto che nel 2007 - fatti salvi i due casi del Servizio cani guida e della Banca degli occhi - tutte le strutture Lions interessate hanno ricevuto meno finanziamenti che nel 2006.

Una mano sul cuore, però, dovrebbero mettercela anche i commercialisti iscritti al Lions, che hanno la possibilità di orientare i loro clienti in fase di denuncia dei redditi. Sappiamo che molti Caf hanno favorito le associazioni "amiche" facendo sottoscrivere d'ufficio la destinazione del 5 per mille ai contribuenti che si sono appoggiati a loro per la dichiarazione dei redditi. Nulla vieta perciò che si rammenti anche a un Lions che può, se lo ritiene opportuno, sostenere personalmente, i service della propria associazione. Se non crediamo noi nella bontà delle nostre iniziative, come possiamo pretendere che gli estranei lo facciano?

Organizziamoci, dunque. E, prima di sottoscrivere la prossima dichiarazione dei redditi, assicuriamoci che nell'apposita casella del modulo sia stato inserito il numero di codice dell'Onlus Lions che più apprezziamo. Questa attenzione vale più di 300mila euro di contributi complessivi, che aspettano solo di essere incassati. Non lasciamo, per negligenza, che il Fisco li destini ad altri soggetti, magari più ricchi e meno meritevoli di noi. Buon Natale e felice 2008 a tutti.



<http://www.lions108ta3.org/tempodilions.htm>

Dario C. Nicoli